

**RELAZIONE****sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2013, corredata delle risposte del Centro**

(2014/C 442/04)

**INTRODUZIONE**

1. Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (di seguito «il Centro», o «CdT»), con sede a Lussemburgo, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio<sup>(1)</sup>. Esso ha il compito di fornire alle istituzioni e agli organismi dell'Unione europea che lo desiderano i servizi di traduzione necessari alle loro attività<sup>(2)</sup>.

**INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ**

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove presenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

**DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ**

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari<sup>(3)</sup> e le relazioni sull'esecuzione del bilancio<sup>(4)</sup> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

**La responsabilità della direzione**

4. La direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali del Centro della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti<sup>(5)</sup>:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali del Centro comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione<sup>(6)</sup>, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali del Centro dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredata di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria del Centro;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

<sup>(1)</sup> GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1.

<sup>(2)</sup> *L'allegato II* espone in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività del Centro.

<sup>(3)</sup> Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto di variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

<sup>(4)</sup> Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

<sup>(5)</sup> Articoli 39 e 50 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione (GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42).

<sup>(6)</sup> Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) o, se applicabili, dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

**La responsabilità del revisore**

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio <sup>(7)</sup>, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

**Giudizio sull'affidabilità dei conti**

8. A giudizio della Corte, i conti annuali del Centro presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2013, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

**Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti**

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

**OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI**

11. Nel 2008, il Centro ha concluso 472 contratti quadro con fornitori di servizi di traduzione per un periodo massimo di quattro anni. Al fine di ottenere condizioni migliori per i nuovi contratti quadro da firmare nel 2012, il Centro voleva partecipare alla procedura di appalto in corso della Commissione per i servizi di traduzione. Non ha potuto tuttavia raggiungere un accordo con la Commissione sulle clausole contrattuali. Il Centro ha per contro prorogato di un anno i contratti quadro esistenti. Sebbene si basi su una deroga debitamente approvata dal direttore del Centro, tale proroga non è conforme alle modalità di applicazione del regolamento finanziario del Centro, che prescrivono una durata massima di quattro anni per i contratti quadro.

**OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI**

12. Le deleghe formali (sottodeleghe) degli ordinatori (ordinatori delegati) non sono sempre coerenti con i diritti di autorizzazione per le operazioni nel sistema contabile ABAC.

**ALTRE OSSERVAZIONI**

13. Il livello di liquidità del Centro è ulteriormente aumentato, passando da 35 milioni di euro a fine 2012 a 40 milioni di euro a fine 2013 (l'eccedenza di bilancio e le riserve sono aumentate da 30,9 milioni euro a 37,5 milioni di euro). Ciò denota un margine di manovra per ridurre i prezzi.

<sup>(7)</sup> Articolo 107 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013.

14. Il Centro, divenuto operativo nel 1994, ha operato finora sulla base di scambi di corrispondenza e riunioni con lo Stato membro ospitante. Tra il Centro e lo Stato membro, però, non esiste un accordo complessivo relativo alla sede. Un accordo di questo tipo promuoverebbe maggiormente la trasparenza riguardo alle condizioni in cui operano il Centro e il suo personale.

**SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE**

15. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Pietro RUSSO, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 16 settembre 2014.

*Per la Corte dei conti*

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

*Presidente*

---

## ALLEGATO I

## Seguito dato alle osservazioni formulate per l'esercizio precedente

Anno	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato/In corso/Pendente/N.D.)
2012	Alla fine del 2012, il Centro aveva una liquidità di cassa e depositi a breve termine per un importo di 35 milioni di euro (eccedenza di bilancio e riserve per 30,9 milioni di euro). Il Centro non può modificare i prezzi nel corso dell'anno per equilibrare le entrate e le spese, benché abbia occasionalmente rimborsato i propri clienti al fine di ridurre l'eccedenza.	In corso
2012	Il regolamento che istituisce 20 agenzie di regolamentazione sottoposte a audit dalla Corte nel 2012 impone a queste ultime di avvalersi del Centro per tutti le proprie esigenze di traduzione (il regolamento recante creazione del Centro contiene la medesima disposizione per altre quattro agenzie). Altre agenzie non sono obbligate a servirsi del Centro. Per documenti di carattere non tecnico, le agenzie potrebbero ridurre i propri costi rivolgendosi a servizi locali. A giudizio della Corte, il legislatore dovrebbe considerare l'opportunità di consentire a tutte le agenzie di fare altrettanto.	In corso

## ALLEGATO II

## Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (Lussemburgo)

## Competenze e attività

<b>Ambiti di competenza UE in base al trattato</b>	<p>I rappresentanti dei governi degli Stati membri hanno adottato di comune accordo una dichiarazione relativa all'istituzione, sotto l'egida dei servizi di traduzione della Commissione installati a Lussemburgo, di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione, incaricato di fornire i servizi di traduzione necessari al funzionamento degli organismi e dei servizi aventi sede nei luoghi determinati con la decisione del 29 ottobre 1993.</p>
<b>Competenze del Centro</b>  <i>[regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1645/2003 del Consiglio]</i>	<p><b>Obiettivi</b></p> <p>Fornire i servizi di traduzione necessari al funzionamento dei seguenti organismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Agenzia europea dell'ambiente;</li> <li>— Fondazione europea per la formazione professionale;</li> <li>— Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze;</li> <li>— Agenzia europea per i medicinali;</li> <li>— Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro;</li> <li>— Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli);</li> <li>— Ufficio europeo di polizia (Europol) e Unità d'informazione sugli stupefacenti di Europol.</li> </ul> <p>Gli organismi istituiti dal Consiglio, diversi da quelli sopraelencati, possono ricorrere ai servizi del Centro. Le istituzioni e gli organi dell'Unione europea che dispongono già di un proprio servizio di traduzione possono eventualmente, su base volontaria, usufruire dei servizi del Centro.</p> <p>Il Centro partecipa a pieno titolo ai lavori del comitato interistituzionale di traduzione.</p> <p><b>Compiti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Concordare le modalità di cooperazione con gli organismi e le istituzioni;</li> <li>— partecipare ai lavori del comitato interistituzionale di traduzione.</li> </ul>
<b>Organizzazione</b>	<p><b>Consiglio di amministrazione</b></p> <p><i>Composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Un rappresentante per ciascuno Stato membro;</li> <li>— due rappresentanti della Commissione;</li> <li>— un rappresentante per ciascun organismo o istituzione che accede ai servizi del Centro.</li> </ul> <p><i>Compiti</i></p> <p>Adotta il bilancio ed il programma di lavoro annuale, la tabella dell'organico e la relazione annuale del Centro.</p> <p><b>Direttore</b></p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p>

	<p><b>Audit esterno</b> Corte dei conti europea.</p> <p><b>Audit interno</b> Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p><b>Autorità competente per il discarico</b> Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<b>Risorse messe a disposizione del Centro nel 2013 (2012)</b>	<p><b>Bilancio definitivo:</b> 52,194 (48,293) milioni di euro</p> <p><b>Effettivi:</b> 206 (225) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui 193 (199) occupati. + 23 (17) agenti contrattuali. Totale effettivi: 216 (216), di cui addetti a funzioni: operative: 118 (114) amministrative: 98 (102)</p>
<b>Attività svolte e servizi forniti nel 2013 (2012)</b>	<p><b>Numero di pagine tradotte:</b> 804 986 (735 007)</p> <p><b>Numero di pagine per lingua:</b> — lingue ufficiali: 800 221 (722 505) — altre lingue: 4 765 (12 502)</p> <p><b>Numero di pagine per cliente:</b> — Organismi: 780 310 (707 888) — Istituzioni: 24 676 (27 119)</p> <p><b>Numero di pagine tradotte da freelance:</b> 512 524 (480 695)</p>

Fonte: Allegato fornito dal Centro.

**LE RISPOSTE DELL'AGENZIA**

11. Il Centro aveva aderito alla gara d'appalto della Commissione per questo tipo di servizi di traduzione in passato. Per quanto concerne la procedura in questione, la Commissione ha avviato i lavori di preparazione in una fase relativamente tardiva e ha modificato le condizioni applicabili al Centro, che differivano quindi rispetto a quelle delle gare d'appalto organizzate quattro anni prima. Purtroppo il Centro non ha potuto raggiungere un accordo con la Commissione in merito alle condizioni. Inoltre, la data di inizio dei nuovi contratti non coincideva con la data di scadenza dei contratti in essere, il che ha determinato per il Centro alcuni problemi pratici.

Pertanto il Centro ha deciso di organizzare la propria gara d'appalto per questo tipo specifico di servizi di traduzione e di prolungare di un anno la durata dei contratti esistenti al fine di preparare correttamente lo svolgimento di questa procedura di ampio respiro. In considerazione dell'impatto che avrebbe avuto sul Centro l'eventuale assenza di contratti alla data di scadenza di quelli in essere, si è ritenuto giustificato prolungare i contratti esistenti.

12. Il Centro ha aggiornato la delega formale per allinearla con i diritti in ABAC. La procedura interna utilizzata per l'aggiornamento delle deleghe in ABAC è stata lievemente modificata per evitare discrepanze tra i diritti in ABAC e le deleghe formali.

13. Il Centro è pienamente consapevole di avere generato un'eccedenza economica per il secondo esercizio consecutivo. Va tuttavia rilevato che l'eccedenza relativa al 2013 è ascrivibile a fattori esterni non soggetti al suo controllo quali, in particolare, il volume di pagine fatturate superiore rispetto alle previsioni, la cancellazione dell'aumento delle retribuzioni e il rimborso al Centro del contributo pensionistico.

Il bilancio 2013 del Centro è stato redatto nel 2012 alla luce della perdita economica di 1 milione EUR nel 2011 e della particolare incertezza associata alle entrate provenienti dai marchi comunitari. Solo nel dicembre 2012, nel quadro del progetto di bilancio preliminare 2014, il Centro ha potuto reagire ai risultati finanziari proponendo per il bilancio 2014 un disavanzo di 1 092 890 EUR, finanziato dalla riserva per la stabilità delle tariffe creata in precedenza. Sulla base dell'analisi dei costi per il 2012 e dell'analisi della prima metà del 2013, il Centro ha ridotto considerevolmente le tariffe da applicare nel 2014, al fine non solo di riflettere le variazioni dei costi dei prodotti ma anche di utilizzare parte dell'eccedenza. Il bilancio 2014 è stato pertanto concepito fin dall'inizio come bilancio deficitario; il disavanzo di 4 106 650 EUR è compensato dalla riserva per la stabilità dei prezzi creata negli esercizi precedenti.

Anche il bilancio per il 2015 sarà redatto come bilancio deficitario per utilizzare parte dell'eccedenza degli esercizi precedenti. Sulla base dell'analisi di metà esercizio dei costi per il 2014 e delle simulazioni e previsioni dei volumi per il 2015, si proporranno altre modifiche delle tariffe per il 2015. Quale misura aggiuntiva, il Centro, per la prima volta in assoluto, ha proposto al consiglio di amministrazione di ridurre ulteriormente le tariffe per il 2014 a metà esercizio, allo scopo di reagire più rapidamente e restituire ai clienti i risultati finanziari positivi del 2013.

14. I lavori relativi all'accordo sulla sede hanno raggiunto la fase finale. Il progetto di accordo è stato presentato al *Conseil de Gouvernement* del Lussemburgo ed è stato discusso e approvato durante la sua riunione di fine aprile. Il Centro è in attesa della conferma di una data per la firma dell'accordo da parte delle autorità lussemburghesi.

---